

# **Al via un progetto sperimentale di raccolta rifiuti a domicilio per persone disabili che vivono sole**

Al via un progetto sperimentale di raccolta rifiuti a domicilio per persone disabili in condizioni di gravità, che vivono da sole e si trovano in difficoltà a conferire i rifiuti presso le isole ecologiche o ai punti di raccolta dell'indifferenziata.

Si tratta di una modalità di raccolta concordata direttamente con i beneficiari, effettuata con criteri di massima sicurezza, che prevede il prelievo della differenziata direttamente al domicilio degli utenti.

Il servizio sarà attivato in via sperimentale per 50 persone disabili del Comune di Bologna, al fine di testare la fattibilità sul campo.

**Per segnalare l'adesione alla sperimentazione**, occorre un'autocertificazione comprendente, oltre alle generalità e ai contatti dell'interessato, la dichiarazione di possedere i requisiti per aderire al progetto: la disabilità grave; di vivere autonomamente; e di non essere nella condizione di effettuare la normale raccolta differenziata dei rifiuti.

Le autocertificazioni dovranno poi pervenire all'ufficio del Disability Manager, tramite posta elettronica all'indirizzo: [garantedisabilita@comune.bologna.it](mailto:garantedisabilita@comune.bologna.it).

[Una esperienza di una persona con disabilità motoria nella gestione dei rifiuti >>](#)

---

# Gli appuntamenti di febbraio con Storie per tutti

Un mese di febbraio per ricordare che “L’amore è un raggio di sole” con le narrazioni delle “Storie di pace per tutti”. L’amore delle coccole nella primissima infanzia, quello dei primi rapporti di amicizia con gli altri negli anni successivi, e anche quello romantico declinato in diversi modelli di relazione e di famiglia.

Questo il calendario dei prossimi eventi:

- **sabato 6 febbraio, ore 11.00:** “[Quando un elefante si innamora](#)“, presentazione della **video-lettura accessibile** tratta dall’albo illustrato di Davide Calì e Alice Lotti, per bambini da 3 a 10 anni;
- **sabato 20 febbraio, ore 11.00:** “Nel cuore ecco un sole”, **intervista a Silvia Vecchini**, scrittrice di libri per bambini e romanzi per ragazzi, per parlare del suo ultimo libro *Prima che sia notte*.  
Per proporre domande all’autrice, scrivere a [storiextutti@gmail.com](mailto:storiextutti@gmail.com);
- **giovedì 25 febbraio, ore 17.30-19.30:** “Io, te e gli altri. Piccolo viaggio nelle letture in cerca d’amore”, **formazione online con l’esperta di letteratura Roberta Favia** per genitori, professionisti dell’educazione e curiosi, su libri e narrazioni che rinsaldano le relazioni affettive. Partecipazione gratuita, richiesta iscrizione a [storiextutti@gmail.com](mailto:storiextutti@gmail.com).

**Per informazioni e dettagli:**

[www.storiepertutti.it](http://www.storiepertutti.it)

[www.facebook.com/Storiepertutti](https://www.facebook.com/Storiepertutti)

# **Servizio Civile: sei posti disponibili al Centro Documentazione Handicap**

**Sono 6 i posti disponibili al Centro Documentazione Handicap di Bologna per il nuovo bando di Servizio Civile Universale.**

Il progetto, dal titolo "[Nessuno escluso: includere le persone con disabilità o in condizione di fragilità attraverso la cultura 2021](#)", permetterà ai volontari di entrare a fare parte di un gruppo misto composto da educatori e persone con disabilità, al fine di promuovere una cultura dell'inclusione e dell'accessibilità a 360 gradi.

Le attività riguarderanno animazioni sul tema della diversità in contesti differenti, incontri formativi all'interno delle scuole sul tema della disabilità, attività redazionali e promozionali (foto, video, volantini), tecniche di animazione rivolte a gruppi.

**Possono fare domanda i giovani tra i 18 e i 28 anni (28+364 giorni). Il Servizio Civile durerà 12 mesi, con un impiego settimanale di 25 ore, per un assegno mensile di € 439,50.**

## **Come fare domanda**

Gli aspiranti volontari dovranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domande on Line (DOL) raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>.

Occorrerà indicare di volere partecipare al progetto “Nessuno escluso: includere le persone con disabilità o in condizione di fragilità attraverso la cultura 2021”.

Dato che il progetto è in collaborazione con l'associazione BandieraGialla, per essere selezionati per il Centro Documentazione Handicap occorre **indicare anche il codice della sede del CDH, che è 140753.**

**Le domande di partecipazione devono essere presentate entro e non oltre le ore 14.00 di lunedì 15 febbraio 2021.**

Per accedere ai servizi di compilazione e presentazione domanda sulla piattaforma DOL occorre essere riconosciuto dal sistema, che può avvenire in due modalità:

– i cittadini italiani residenti in Italia o all'estero e i cittadini di Paesi extra Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono accedervi esclusivamente con SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale. Sul sito dell'Agenzia <https://agid.gov.it> per l'Italia Digitale <https://agid.gov.it/it/piattaforme/spid> sono disponibili tutte le informazioni su cosa è SPID, quali servizi offre e come si richiede.

– i cittadini appartenenti ad un Paese dell'Unione Europea diverso dall'Italia o a Svizzera, Islanda, Norvegia e Liechtenstein, che ancora non possono disporre dello SPID, e i cittadini di Paesi extra Unione Europea in attesa di rilascio di permesso di soggiorno, possono accedere ai servizi della piattaforma DOL previa richiesta di apposite credenziali al Dipartimento, secondo una procedura disponibile sulla home page della piattaforma stessa.

### **Per informazioni**

Arci Servizio Civile

tel. 0516347197

[bologna@ascmail.it](mailto:bologna@ascmail.it)

---

# **“RiabilityAMo: Bimbi, siamo a cavallo”: un voto online a sostegno di Aiasport**

**E' ripartita l'iniziativa dell'UniCredit Foundation *1 voto, 200.000 aiuti concreti* a sostegno del Non Profit che metterà a disposizione un importo complessivo di 200.000 euro da distribuire, a titolo di donazione, tra le Organizzazioni aderenti al servizio *Il mio dono*. Tra le Organizzazioni aderenti figura anche Aiasport Onlus con il suo progetto *RiabilityAMo: Bimbi, siamo a cavallo* e che pertanto invita tutti a contribuire con una votazione e una donazione sul [sito dedicato](#).**

Grazie al sostegno ricevuto sarà possibile permettere a tanti bambini con disabilità del territorio di usufruire del servizio di riabilitazione equestre a tariffa agevolata presso il centro riabilitativo di Aiasport Onlus.

**Con il proprio voto si potrà aiutare, infatti, l'Associazione Aiasport Onlus a partecipare all'assegnazione di una parte dei 200.000€ che saranno donati da UniCredit. È possibile, inoltre, moltiplicare il valore del proprio voto donando almeno 10€ nel periodo della campagna.**

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Aiasport Onlus da oltre 40 anni offre un servizio di attività equestre a circa 150 persone disabili della provincia di Bologna, con finalità riabilitative, socio-educative e ricreativo-sportive, rivolgendosi a bambini, adolescenti e adulti con difficoltà sul piano motorio, cognitivo e dello sviluppo affettivo-relazionale.

I principali progetti attivati sono relativi a: attività

equestre con finalità educative, riabilitative e ricreativo sportive per persone dai 3 ai 65 anni, con disabilità psico-fisica; progetti di integrazione scolastica per bambini disabili e le loro classi; camp a cavallo estivi per minori disabili; percorsi educativo-formativi al lavoro per giovani disabili; attività sportiva dilettantistica e agonistica per disabili; turismo equestre e tempo libero per adolescenti disabili.

Per votare visitare la [pagina web dedicata >>](#).

---

## **Appartamento “Via delle Idee”: “La prima impressione quando si entra? Bello”**

“Non puoi portare un ragazzo Down nel bel mezzo del nulla” – dice Eleanor, amorevole ma determinata tutrice di Zak nel film, uscito in Italia nel giugno 2020, “In viaggio verso un sogno – The Peanut Butter Falcon”. Viene spontaneo domandarsi: “E perché no?”. Chissà cosa farebbe questo “ragazzo” se qualcuno come Tyler, intrepido amico che il protagonista incontra nel suo viaggio per diventare un wrestler, credesse in lui? E se non fosse un solo ragazzo ma diverse persone?

Queste domande ci sono venute spontanee quando abbiamo incontrato l’esperienza di [Via delle idee](#), un Bed and Breakfast che diverse persone con disabilità intellettiva gestiscono, con l’aiuto di educatori, e che è aperto dal primo di dicembre.

E *Via delle Idee* funziona: ha già cominciato a vantare alcune prenotazioni accompagnate da recensioni positive. Dona ai suoi ospiti non solo accoglienza ma soprattutto un messaggio

fondamentale: l'importanza che ha l'inclusione per la nostra società.

Si tratta di un progetto creato non per ma insieme a persone affette da sindrome di Down. Alla base vi è l'[Associazione d'iDee](#) che dal 2003 si occupa della realizzazione di progetti volti a migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità di tutte le età. Lo scopo è creare le condizioni per far raggiungere alle persone quella che l'associazione definisce l'*autonomia possibile* attraverso la gestione della vita quotidiana e il lavoro. Nel suo lungo percorso l'associazione ha creato la *Casa delle iDee* dove quattordici giovani adulti sperimentano questa idea di vita in collaborazione con le proprie famiglie. Ogni giovane è inserito in un progetto differente, il più possibile in linea, con i propri interessi e passioni per costruire la propria identità e acquisire così autostima, senso di appartenenza e sicurezza. Infatti soltanto apportando un reale contributo alla società in cui si vive una persona può sentirsi riconosciuta e di conseguenza realizzata.

“Certamente i giovani che affianco hanno dei limiti e per questo motivo parliamo di *autonomia possibile* – spiega Giacomo Busi, progettista e responsabile delle attività educative – ma ogni limite rappresenta anche il punto dal quale partire per costruire la propria vita”. E aggiunge: “Tenendo in considerazione i propri limiti le persone hanno la possibilità di sfruttare, invece, i propri punti di forza”. Giacomo segue questi giovani nei loro percorsi dal 2004 e li conosce bene tant'è vero che afferma di essere cresciuto assieme a loro.

Poco più di un anno fa, in questo contesto, è nata l'idea di creare il B&B, l'appartamento *Via delle Idee*, e il progetto è andato avanti nonostante l'emergenza sanitaria anzi proprio come sfida alla stessa.

Purtroppo l'inizio della pandemia ha determinato per gli abitanti di Casa delle iDee anche un brusco arresto nello svolgimento della propria quotidianità. “Molti non hanno potuto continuare a lavorare e ne sono rimasti profondamente

delusi”, dice Rosanna De Sanctis, psicologa e presidente dell’Associazione d’iDee. “Mentre il mondo intero si arrestava abbiamo scelto di rispettare la promessa fatta ai nostri ragazzi. Il progetto del B&B si è sviluppato per dare risposta all’esigenza di un’occupazione lavorativa”.

“È un progetto che possiede una caratteristica molto importante per noi – prosegue la De Sanctis – quella di averlo realizzato con i destinatari stessi”.

Quest’aspetto emerge nella dichiarazione di una delle prime clienti del B&B, Federica Simionato: “Sono stata piacevolmente colpita dalla dedizione e dalla cura per i dettagli, si percepisce la passione che i gestori impiegano nell’accogliere l’ospite e per farlo sentire a proprio agio. Riescono ad andare oltre ai canoni della semplice comodità. La prima impressione quando si entra? Bello”.

Il bello è il tema attorno al quale è stato sviluppato l’intero appartamento che occupa una posizione strategica in via Saragozza. Ogni giovane ha potuto esprimere la propria idea di bellezza regalando un po’ della propria passione.

### **Un contributo personale**

Giovanni Brischetta, uno dei giovani attualmente in prima linea nell’accoglienza dell’ospite assieme a Elena Roda e Agnese Sgarzi, grazie alla passione per la lettura, ha potuto contribuire con la sua idea di bellezza: una libreria che permette agli ospiti di scambiarsi delle opere letterarie. Il tutto avviene nel rigoroso rispetto delle norme anti-Covid, come lo stesso Giovanni afferma: “La cosa più importante per me in una casa è l’ordine e la pulizia”. Anche la musica rappresenta per il giovane un punto chiave per trascorrere un bel soggiorno, infatti sono state messe a disposizione delle casse bluetooth.

Elena Roda ha scelto personalmente gli asciugamani dai toni neutri tendenti al grigio, colore che secondo lei conferisce eleganza. “Per me – fa sapere – un bel bagno elegante e ben fornito di prodotti per la cura della persona può fare sentire

bene accolti”.

Hanno pensato proprio a tutto: spazzolino da denti, vari saponi, creme, un “Vanity kit” e perfino delle salviette per lucidare le scarpe. Tutti i prodotti scelti sono eco-friendly. “Se fossi un cliente avrei piacere di potere stare in compagnia dei miei amici e della mia famiglia e per questo abbiamo pensato di mettere anche un divano-letto”, conclude Elena.

Agnese Sgarzi invece è una grande appassionata di cucina e vorrebbe in un futuro prossimo coinvolgere i clienti del B&B in un corso di cucina. “In questo periodo – dice – consiglieri ai clienti di non mancare di dedicarsi un buon pranzo in uno dei ristoranti di Bologna. Nella nostra città ne abbiamo numerosi”. Gli utensili in cucina per lei sono irrinunciabili e infatti l'appartamento presenta una cucina moderna e ben attrezzata.

Un cartello che i giovani hanno voluto mettere nella stanza da bagno recita in maniera scherzosa: “Si prega di non gettare nel WC: assorbenti, salviette umidificate, foto di ex, pesci rossi, sogni e speranze”. Un monito per i maleducati, certo, ma anche uno spunto di riflessione per ciascuno di noi.

---

## **Storie di pace per tutti dedica il mese di dicembre alla valorizzazione della diversità**

“Storie di pace per tutti”, il progetto che attraverso la narrazione promuove una cultura di pace e non violenza,

**dedica tutto il mese di dicembre alla valorizzazione della diversità.**

Sono in arrivo storytelling, cartoline digitali per bambini, una “cassetta degli attrezzi” e appuntamenti formativi, per ricordare l'importanza della valorizzazione della diversità.

È già online [“Il raffreddore”](#) di Amos Perbacco, una video-lettura accessibile tratta dal racconto di Erin E. Stead e Philip C. Stead, per bambini dai 3 ai 10 anni.

Questo il calendario dei prossimi eventi:

**Sabato 12 dicembre**, ore 11.00: **“Di-versi e di-segni”**, intervista ad [Arianna Papini](#), scrittrice e illustratrice, vincitrice del premio Andersen 2018.

**Martedì 15 dicembre**, ore 17.30-19.00: **“La gioia di non essere uguali”**, formazione con **Arianna Papini** per genitori, professionisti dell'educazione, bibliotecari e curiosi, sul diritto alla cultura e alla bellezza per tutti – **Richiesta iscrizione** a [storiextutti@gmail.com](mailto:storiextutti@gmail.com)

**Sabato 19 dicembre**, ore 11.00: **Mamma Natale**, presentazione della video-lettura accessibile tratta dal racconto di Penny Iver per bambin\* da 3 a 10 anni.

“Storie di pace per tutti” è un progetto dell'**Associazione Centro Documentazione Handicap**, con il contributo della **Regione Emilia-Romagna** entro il [bando 2020 per la promozione della cultura della pace](#).

Per informazioni, dettagli e (prossimamente) il **calendario 2021**:

[www.storiepertutti.it](http://www.storiepertutti.it) – [www.facebook.com/Storiepertutti](https://www.facebook.com/Storiepertutti)

Info: [storiextutti@gmail.com](mailto:storiextutti@gmail.com)

---

# **“Opera al sicuro”: la campagna a favore dei lavoratori con disabilità di OPIMM Onlus**

In occasione della Giornata Internazionale per i Diritti delle Persone con Disabilità la **Fondazione OPIMM Onlus** ha lanciato la campagna *Opera al sicuro* con l’obiettivo di continuare ad assicurare luoghi di lavoro a bassissimo rischio di contagio nonostante l’emergenza Covid-19, a tutti i lavoratori, anche ai tanti con disabilità che frequentano le due sedi cittadine del **Centro di Lavoro Protetto**.

Il ricavato della campagna permetterà di coprire le spese che OPIMM dovrà affrontare anche nel 2021 a tutela dei 120 lavoratori con disabilità e delle 34 persone dello staff ovvero la sanificazione dei locali, l’acquisto di dispositivi per la protezione individuale come mascherine, gel igienizzante, camici, visiere, l’effettuazione periodica dei tamponi molecolari di monitoraggio.

L’adesione alla campagna e i contributi ricevuti, oltre che sostenere la prevenzione al contagio delle persone con fragilità o con disabilità che frequentano OPIMM tutti i giorni, favoriranno anche la promozione delle loro capacità artistiche.

Per questa impresa, infatti, hanno scelto una modalità speciale per raccogliere fondi: creare delle mascherine e dei porta mascherina personalizzati con le decorazioni degli artisti dell’**Atelier di Ceramica di OPIMM** che purtroppo dall’inizio dell’emergenza hanno dovuto interrompere la loro produzione artistica.

**È disponibile anche un box benessere “Speciale Natale”,**

realizzato dai lavoratori disabili di OPIMM Onlus, che contiene una ciotola portacandele in ceramica, saponi artigianali e un olio doccia di Athena's: un'idea regalo solidale per sostenere i progetti a favore dell'inclusione sociale delle persone svantaggiate.

Per conoscere i prodotti e aderire alla campagna visitare la [pagina dedicata >>](#).

---

## **“Tutte uguali contro la violenza di genere”: videoconferenza nell'ambito della “Giornata dei Diritti delle Persone con Disabilità”**

Giovedì 3 dicembre, dalle 09.30 alle 11.30, nell'ambito della *Giornata dei Diritti delle Persone con Disabilità* la Città Metropolitana organizza una videoconferenza per parlare della violenza di genere nei confronti delle donne con disabilità.

L'iniziativa, promossa nell'ambito dei tavoli politici e tecnici metropolitani per il contrasto alla violenza di genere e la promozione delle pari opportunità, si pone l'obiettivo di sensibilizzare e in/formare le Istituzioni e le Associazioni del territorio, sul tema del contrasto alla violenza contro/sulle/rivolta a donne con disabilità.

Per partecipare alla videoconferenza è necessario scrivere a: [pariopportunita@cittametropolitana.bo.it](mailto:pariopportunita@cittametropolitana.bo.it).

La partecipazione darà diritto a crediti formativi per gli

iscritti all'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Emilia Romagna; per il riconoscimento dei crediti, al momento dell'iscrizione, è necessario comunicare anche il proprio Codice Fiscale.

Per maggiori informazioni visitare il seguente [link >>](#).

[Programma completo >>](#)

---

## **Nuove strategie per l'emersione e la presa in carico di donne vittime di violenza con disabilità: le esperienze nazionali ed europee**

Giovedì 3 dicembre dalle 14.30 alle 17.30 CHIAMA chiama organizza una tavola rotonda per discutere della nuove strategie per l'emersione e la presa in carico di donne vittime di violenza con disabilità analizzando esperienze nazionali ed europee.

Sono previsti gli interventi di: Loretta Michellini, Presidente Associazione MondoDonna Onlus; Gianluca Pizzi, Presidente Aias Bologna; Francesca Serra, Ufficio Otto per Mille, Tavola Valdese, Referente Progetti Italia; Maria Cristina Pesci, Medico e Psicoterapeuta, esperta Collaboratrice di AIAS Bologna Onlus; Corine Giangregorio e Margherita Borri, Operatrici Sportello per Donne con disabilità, Associazione MondoDonna e Associazione AIAS Bologna; Rosalba Taddei, Responsabile dell'Osservatorio sulla violenza contro le donne

con disabilità dell'associazione Differenza Donna di Roma; Giada Morandi, Coordinatrice progetto "Il Fior di Loto", ambulatorio ginecologico per donne con disabilità e centro antiviolenza di Torino; Roberto Mazzini, Referente Progetto europeo Vivien: violenza alle donne con focus sulla disabilità, Giolli Coop di Parma.

**Per partecipare alla tavola rotonda è necessaria l'iscrizione, da effettuarsi al seguente [link >>](#).**

In seguito alla compilazione del modulo online verrà inviata una mail

con tutte le informazioni per collegarsi all'evento.

**Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al 3371201876 oppure scrivere a [webinar@mondodonna-onlus.it](mailto:webinar@mondodonna-onlus.it).**

---

## **“VAI, Valorizzare l'Autonomia e l'Inclusione dei giovani con disabilità in Mozambico”: un webinar con Aifo a HANDImatica**

Sta giungendo al termine il progetto di AIFO “VAI – Valorizzare l'Autonomia e l'Inclusione dei giovani con disabilità in Mozambico” che verrà presentato in una conferenza conclusiva, il 27 novembre, nell'ambito di [HANDImatica](#), la fiera dedicata alle tecnologie per la disabilità. Simona Venturoli, project manager del progetto, presenta in questa anticipazione tutti i punti salienti.

*Cos'è “VAI”, qual è il suo scopo e come è stato sviluppato?*

Il progetto "Vai – Valorizzare l'Autonomia e l'Inclusione dei giovani con disabilità in Mozambico" è stato pensato da AIFO insieme ai suoi partner: IFPELAC – Istituto di formazione professionale e studi sul lavoro Alberto Cassino, l'ente nazionale di formazione professionale che dipende dal Ministero del Lavoro, ASPHI – ente sviluppatore di tecnologie assistive nell'ambito della disabilità e FAMOD – Forum delle Organizzazioni delle persone con disabilità del Mozambico.

È un progetto annuale iniziato l'1 ottobre 2019, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. AIFO collabora da anni con la Regione e proprio grazie al contributo di quest'ultima si è arrivati a realizzare numerosi progetti in Mozambico.

Si tratta di un percorso specifico che riguarda tre zone del Mozambico: Maputo, Beira e Pemba. Ha come focus la formazione professionale e quindi l'accesso al mondo del lavoro dei giovani con disabilità. L'obiettivo è quello di guidare i giovani verso l'autonomia, l'autosufficienza affinché vengano inclusi nel mondo del lavoro e quindi nella propria società. È uno dei punti fondamentali per AIFO, poiché non si può parlare di diritti e di società inclusiva se le persone con disabilità non hanno modo di rendersi autonome avviando le cosiddette attività generatrici di reddito.

Per fare questo bisogna fare acquisire ai giovani delle competenze professionali, in questo caso, attraverso i corsi di formazione messi a disposizione dall'IFPELAC. Assieme abbiamo elaborato questo progetto che punta tutto sull'introduzione di tecnologie assistive low-cost e low-tech quindi accessibili sia dal punto di vista economico-finanziario sia dal punto di vista fisico. Abbiamo inoltre reso accessibili le sedi di svolgimento, offerto corsi di formazione per i formatori affinché fossero in grado, a loro volta, di formare i giovani con disabilità ma anche alla dirigenza, agli educatori e alle figure psicopedagogiche.

La cosa che più mi preme sottolineare è l'approccio inclusivo che è stato messo in pratica. Oltre al lavoro svolto da AIFO,

IFPELAC ed ASPHI c'è stato l'intervento di FAMOD. Il forum ha garantito la partecipazione delle persone con disabilità non solo in veste di beneficiari ma come diretti protagonisti, operatori e formatori. Questo aspetto è importante per me non solo in quanto responsabile del progetto ma in quanto persona. La componente di ricerca è stata fatta da giovani con disabilità per giovani con disabilità e rappresenta un'azione di empowerment, processo di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale. Questa ricerca è stata molto importante perché individuava i beneficiari ma soprattutto serviva a coinvolgere categorie svantaggiate come le donne. In un paese come il Mozambico essere disabile vuol dire essere discriminato ma essere una donna con disabilità significa essere soggetta a una doppia discriminazione. Questa è stata un'attività di background invisibile ma di vitale importanza per l'intero progetto.

Infine abbiamo assegnato delle borse di studio per garantire una partecipazione reale dei giovani. Tutto questo è stato possibile grazie alla forte ossatura di AIFO Mozambico che è attivo dal 1974. Il progetto è costato soltanto 102.000 euro.

***Quali sono stati i corsi che hanno ricevuto maggiore adesione da parte dei giovani e che hanno avuto modo di proseguire nonostante la pandemia?***

I corsi dove abbiamo ricevuto maggiore adesione sono stati: gestione delle risorse umane, informatica, contabilità, cucina, elettricista, bellezza estetica, meccanica e idraulica. Ovviamente tutto questo è stato rallentato fortemente dal Covid poiché i centri professionali hanno dovuto chiudere ripartendo poi ad agosto. Abbiamo dovuto chiedere due mesi di estensione del progetto ma il percorso formativo del personale non si è arrestato grazie alla formazione a distanza. Abbiamo dovuto ripensare lo svolgimento del progetto adattando il lavoro.

***Quali possono essere le nuove prospettive di lavoro per i giovani con disabilità in un paese come il Mozambico e che ruolo hanno le nuove tecnologie?***

I corsi di informatica risultano essere tra i più utili per l'emancipazione di questi giovani perché rispondono alla domanda di mercato odierno e ben si adattano a molte tipologie di disabilità. Abbiamo voluto puntare molto su questi, fornendo gli strumenti informatici necessari e le famose TIC per rendere utilizzabili le postazioni di lavoro dalla maggior parte degli utenti. Tra le tecnologie assistive utilizzate c'erano dei kit molto interessanti come il *Click For All* realizzato da ASPHI, uno dei partner del nostro progetto, che ha una lunghissima esperienza nell'ambito della disabilità.

***Le attività di AIFO in Mozambico hanno risonanza anche in Italia?***

Affinché tutto questo lavoro non rimanga legato solo al Mozambico proponiamo diverse attività di sensibilizzazione in Italia basandoci sull'esperienza in Africa. Queste attività risultano utili per fare conoscere le tematiche della disabilità e della cooperazione più in generale anche nel nostro Paese. A breve ci sarà un evento, previsto per il 27 di novembre, che presenterà il progetto VAI nell'ambito di HANDImatica, la fiera dedicata alle tecnologie per la disabilità, in un'edizione tutta online che si svolgerà dal 26 al 28 novembre.

**Per partecipare all'evento di presentazione del progetto "VAI – Valorizzare l'Autonomia e l'Inclusione dei giovani con disabilità in Mozambico" è sufficiente fare l'iscrizione sulla [pagina dedicata >>](#), dove è possibile consultare anche il programma completo della conferenza.**

---

# **Costruire un contesto inclusivo: arriva il corso online**

Arriva il corso online "Il contesto inclusivo", a cura di ReMida Bologna Terre d'Acqua, Centro Documentazione Handicap/Cooperativa Accaparlante, Storie per tutti.

Il corso si propone di avviare riflessioni intorno alla cultura dell'inclusione e alla predisposizione di contesti inclusivi tenendo conto dell'accessibilità come punto di partenza della progettazione educativa e culturale.

L'attività formativa intende fornire ai partecipanti strumenti teorici e pratici per ripensare i diversi contesti educativi con uno sguardo inclusivo, avvalendosi di mediatori quali i materiali, i libri e i giochi e per approfondire la conoscenza delle diverse tipologie di libro accessibili esistenti.

E' anche l'occasione per conoscere diverse tipologie di giochi accessibili e di progettare giochi inclusivi creati con i materiali di scarto che, non essendo strutturati, favoriscono una grande libertà di azione e si prestano a molteplici trasformazioni.

L'articolazione degli incontri prevede un coinvolgimento attivo dei partecipanti, condividendo esperienze e saperi. A ogni incontro teorico, condotto comunque con il coinvolgimento attivo dei partecipanti, infatti, si collega un incontro pratico denominato "Esperienze", per favorire la connessione con la pratica educativa.

**Il percorso si svolgerà in 8 incontri, per un totale di 20 ore in partenza a gennaio 2021.** Gli incontri si svolgeranno a cadenza quindicinale il mercoledì pomeriggio dalle 17.00 alle 19.30, nelle seguenti date: **13 gennaio** – Il contesto inclusivo. Percorsi: "Storie per Tutti", **27 gennaio** – Giochi

per un'educazione inclusiva. Percorsi: "Gog&Magog", "Maipiùsenza", "Gioco libera tutti", **10 febbraio** – Il potenziale inclusivo dei giochi di scarto. Testimonianze: "I giochi di Tatiana", **24 febbraio** – "Esperienze": Costruzioni di giochi inclusivi con materiali di scarto, **10 marzo** – Il libro accessibile. La Biblioteca del Centro Documentazione Handicap, **24 marzo** – "Esperienze": "Librarsi" e laboratorio del libro in simboli, **7 aprile** – "Esperienze": "Sensilibri" e laboratorio di costruzione di libri tattili, 21 aprile – La casetta degli attrezzi.

Il costo è di 50 euro a incontro; per chi intende frequentare tutto il ciclo, il costo ridotto è di 360 euro.

Il riconoscimento MIUR per l'a.s. 2020/21 consente di pagare con la Carta Docente.

È inoltre necessario aderire all'Associazione Funamboli che gestisce ReMida, con quota associativa annuale (settembre/agosto) di 10 euro, valida anche come tessera ARCI.

Per **informazioni** e iscrizioni: [prenotazioni@remidabologna.it](mailto:prenotazioni@remidabologna.it) (specificando nome, cognome, recapito telefonico ed e-mail).

---

## **Tecnologie digitali per la comunità fragile: torna HANDImatica in un'edizione tutta online**

Torna, dopo tre anni di assenza, HANDImatica, la fiera dedicata alle tecnologie per la disabilità, in **un'edizione tutta online**, dal 26 al 28 novembre.

**“Tecnologie digitali per la comunità fragile”** è il tema al quale Fondazione ASPHI Onlus, che quest’anno compie 40 anni, dedica la dodicesima edizione di HANDImatica.

In un contesto nel quale le persone con disabilità e fragilità hanno subito le forti conseguenze del Covid-19, occorre promuovere nuovi percorsi di inclusione e cura, attraverso l’utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.

Saranno **quattro i temi portanti** dell’evento, vale a dire lo **smart working** per le persone con disabilità; la trasformazione della **scuola** tra didattica a distanza e didattica inclusiva integrata con il digitale; l’**anziano fragile** ai tempi del Covid-19; le tecnologie nei **centri per persone adulte con disabilità**.

Tutti gli eventi di HANDImatica sono gratuiti e le iscrizioni si aprono il 20 novembre.

**Per il programma completo:**

[www.handimatica.com](http://www.handimatica.com)

---

## **Speciale Natale 2020/Regali di Natale con la Bottega di Penelope**

Torna anche quest’anno la Bottega di Penelope, il tradizionale mercatino di Natale con oggetti artistici e di artigianato ideati, pensati e realizzati a mano dai ragazzi del laboratorio Talita Kum e dai volontari che mettono a disposizione tutte le loro abilità a sostegno della

cooperativa Insieme Cim e Anima.

Dato il particolare periodo che stiamo vivendo, la Bottega sarà aperta da venerdì **13 novembre, tutti i giorni dalle 10 alle 19 solo su appuntamento.**

La Bottega è inoltre disponibile per la consegna a domicilio dei regali scelti.

Per prenotare la visita alla Bottega e per informazioni chiamare il numero **3341412852.**

Dal mobile alla ceramica, dalle borse alle cornici in legno, oggetti nuovi o che nascono dal riutilizzo di materiale di recupero, sono tante le proposte da scoprire.

---

## **Speciale Natale 2020/Fondazione Le Chiavi di Casa onlus avvia la campagna di Natale 2020 per sostenere progetti di vita indipendente**

La Fondazione Le Chiavi di Casa onlus mette a disposizione panettoni e pandori per rendere il Natale più buono e solidale. La campagna di Natale 2020 offre prodotti di alta qualità che sostengono, al tempo stesso, i progetti della Fondazione. Questo momento storico è particolarmente difficile, ma i progetti di vita indipendente della Fondazione non si sono mai fermati, né durante il primo lockdown né adesso. Con l'aiuto di tutti le attività potranno proseguire.

**È possibile scegliere tra 4 diverse offerte consultabili presso il sito della Fondazione nella [sezione dedicata >>](#). Si può inoltre chiedere di consegnare i prodotti in contovendita e per le aziende possono anche essere personalizzati.**

Il progetto ha lo scopo di creare nuovi spazi destinati a persone con disabilità e alle loro famiglie, che hanno intrapreso o vogliono intraprendere un percorso di vita indipendente. Nascerà in questi spazi “La Casa del Durante Noi”, un posto in cui ascoltare, crescere e vivere.

Per offrire eccellenza ai beneficiari dei servizi, è necessario prima di tutto che il personale della Fondazione disponga di idonei spazi lavorativi, in cui poter operare in sicurezza e accogliere le famiglie, rispettando la privacy di cui queste hanno diritto mentre parlano del loro vissuto. In questi nuovi spazi lavorativi, il personale della Fondazione, i volontari, i beneficiari e le loro famiglie potranno confrontarsi ed operare per progettare al meglio i passi futuri da compiere nel disegno di un progetto di vita indipendente.

Con l’obiettivo di dedicare la giusta attenzione alle famiglie, altri spazi attigui e adeguatamente allestiti rappresenteranno per i caregiver, familiari e genitori un punto d’ascolto in cui confrontarsi e ricevere aiuto e dove le famiglie già coinvolte nei progetti della Fondazione potranno essere strumento di aiuto per altri genitori.

Altri spazi saranno adibiti a laboratori e “palestre” di autonomie in cui acquisire e migliorare alcune abilità relazionali, lavorative e domestiche, necessarie per intraprendere un percorso di vita indipendente.

In una fase successiva, alcuni spazi saranno resi disponibili per l’attivazione di weekend di autonomie e di progetti abitativi innovativi. Questi spazi saranno disponibili per rispondere anche ad emergenze abitative, permettendo così a utenti della Fondazione, e non solo, di avere un luogo accogliente e sicuro in cui trovare ospitalità qualora la

famiglia dovesse trovarsi in difficoltà per brevi periodi. Questi spazi saranno disponibili per supportare anche eventuali bisogni dei Servizi sociali del Comune di Granarolo dell'Emilia, qualora ve ne fosse la necessità.

Con queste premesse, nasce "La Casa del Durante Noi".

Il progetto, previa concessione degli spazi da parte del comune della Città di Granarolo dell'Emilia, troverà la sua realizzazione al primo piano dell'ala sud del Borgo Servizi, in via San Donato 74/23 a Granarolo dell'Emilia, esattamente sopra i due appartamenti già in uso alla Fondazione per i progetti di vita indipendente.

Per conoscere la campagna e acquistare i prodotti visitare [il sito dedicato >>](#).

---

## **Per una baita inclusiva: la campagna per la realizzazione del centro accoglienza per sciatori con disabilità al Monte Cimone**

La Fondazione per lo Sport Silvia Parente, l'Associazione Sportiva Dilettantistica In2theWhite, il Centro di Sci adattato del Monte Cimone, che da diversi anni offrono a persone con disabilità la possibilità di sciare, stanno realizzando, grazie anche alla Regione Emilia-Romagna e al Comune di Sestola, un proprio centro accoglienza a Passo del Lupo.

L'obiettivo del progetto è realizzare una baita, una comoda e accogliente casa in legno, riscaldata da una stufa a pellet, con un salottino dove stare insieme e chiacchierare, un angolo dedicato alla segreteria ma soprattutto un servizio **igienico accessibile**, l'unico in tutta la stazione, e un magazzino in cui saranno riposte tutte le **attrezzature per lo sci adattato**.

La baita servirà a fare sentire tutti a proprio agio, proprio come se fossero a casa propria.

Per completare l'opera è necessario fare fronte a una serie di spese per le quali la Fondazione sta cercando un supporto grazie al crowdfunding. Al raggiungimento del traguardo di 8.000 €, MSD si impegna a donare automaticamente un ulteriore contributo di 5.000 €.

**Per donare visitare la [pagina dedicata >>](#).**